



COMUNE DI ARIZZANO

Provincia del Verbano - Cusio – Ossola

C.^{so} Roma n° 1 – 28811 - P.I. 00475760039 - tel. 0323 551939

Mail protocollo@comune.arizzano.vb.it PEC arizzano@pec.it

REGOLAMENTO COMUNALE PER LA DISCIPLINA DEI LAVORI DI MANOMISSIONE SUOLO PUBBLICO

Approvato con Delibera di Consiglio Comunale 7 del 16/04/2026



SOMMARIO

ART. 1 - DISPOSIZIONI GENERALI	2
ART. 2 - DOMANDA E RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE	2
ART. 3 - PROGRAMMI PER GRANDI INTERVENTI.....	3
ART. 4 - INTERVENTI URGENTI.....	3
ART. 5 - CONDIZIONI PARTICOLARI D'INTERVENTO.....	3
ART. 6 - GARANZIE FINANZIARIE ED ESECUZIONE D'UFFICIO.....	3
ART. 7 - CONDOTTA E COMPETENZA DEI LAVORI	4
ART. 8 - REVOCA, SOSPENSIONE, PROROGA E RINUNCIA ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI	4
ART. 9 - SEGNALETICA.....	4
ART. 10 - PRESCRIZIONI	4
ART. 11 - SANZIONI	7
ART. 12 – DISPOSIZIONI FINALI	7



ART. 1 - DISPOSIZIONI GENERALI

1. Il presente Regolamento disciplina le modalità d'esecuzione di opere, da parte di soggetti pubblici o privati, sulle aree comunali appartenenti al Demanio Stradale.
2. In particolare il Regolamento fissa le norme per l'esecuzione d'opere per l'allacciamento ai pubblici servizi, la posa di condotte per l'erogazione d'energia, di condotte telefoniche etc., da parte delle Società ed Enti affidatari o concessionari di pubblici servizi preposti e che interessano il sottosuolo stradale e le opere pertinenziali e da parte di richiedenti privati.
3. L'esecuzione di opere sulle tratte urbane di strade appartenenti ad Enti diversi dal Comune saranno da autorizzarsi previo rilascio di apposita nulla osta da parte dell'ente proprietario.

ART. 2 - DOMANDA E RILASCIO DI AUTORIZZAZIONE

1. Al fine di poter eseguire i lavori, gli interessati devono produrre apposita istanza, a mezzo di facsimile prodotto dall'Ente, e deve:
 - a. specificare le generalità, il codice fiscale o la partita I.V.A. e il domicilio del richiedente o nel caso di persone giuridiche ragione, sede sociale e generalità del legale rappresentante;
 - b. indicare lo scopo per cui si intende intervenire sul suolo, l'ubicazione dell'intervento, le dimensioni dello stesso, il tipo di pavimentazione interessata dalla rottura e i tempi di esecuzione delle opere; c) essere corredata da - estratto di mappa per l'individuazione dell'area interessata - disegni tecnici di dettaglio delle opere da eseguirsi (planimetrie e sezioni ed eventuali dettagli costruttivi) in numero e scala tali da individuare l'opera da eseguire - breve relazione tecnica con indicazione delle modalità e dei tempi d'esecuzione - documentazione fotografica dell'area d'intervento - assolvimento delle imposte di bollo come descritto sul sito istituzionale dell'Ente- versamento di deposito cauzionale o versamento garanzie finanziarie art. 6;
 - c. indicare il nominativo del Direttore Lavori, il quale deve controfirmare la domanda in segno di accettazione dell'incarico;
 - d. dichiarare che siano state eseguite tutte le opportune indagini per verificare che lo scavo e la posa delle tubazioni, condotte o cavi sia compatibile con la presenza di manufatti o altri impianti presenti nel sottosuolo;
 - e. comunicare la data di inizio e fine lavori
 - f. essere sottoscritta dal privato, ente o società, in persona del suo legale rappresentante che ha interesse all'esecuzione delle opere;
 - g. al termine dei lavori deve essere redatto il certificato di regolare esecuzione delle opere controfirmato dall'impresa esecutrice;
2. L'autorizzazione di manomissione di suolo pubblico viene rilasciata dal dirigente dell'Area Tecnica; tale provvedimento sarà trasmesso tramite P.E.C. al richiedente, nel caso il richiedente non sia in possesso di indirizzo di posta elettronica certificata, sarà comunicato avviso di rilascio dell'autorizzazione e le modalità e i tempi per il ritiro;
3. Le istanze devono essere istruite entro il termine di giorni 30 dalla data di presentazione, fatta salva l'ipotesi d'interruzione dei termini per richiesta d'integrazione;
4. L'autorizzazione alla rottura di suolo pubblico ha validità per giorni 60 (sessanta) dalla data di rilascio. Trascorso tale periodo senza che i lavori vengano eseguiti, la stessa si intende revocata di diritto, e deve essere ripresentata apposita istanza per l'esecuzione dei lavori.
5. Nel caso in cui siano presentate istanze per la manomissione di strade o manufatti stradali di proprietà di altri Enti, le stesse dovranno essere conformi a quanto richiesto dagli Enti proprietari, nonché dovranno essere istruite per l'acquisizione del nulla osta entro il termine di giorni 10 dalla data di ricevimento ed entro gg. 10 dall'acquisizione del nulla osta dovrà essere rilasciato l'atto autorizzativo.
6. Sono fatti salvi i termini interruttivi dei procedimenti previsti da legge, così come ogni altra disposizione di legge in merito agli effetti del silenzio in materia d'acquisizione dei nulla osta.



ART. 3 - PROGRAMMI PER GRANDI INTERVENTI

1. I grandi interventi ovvero quelli che interessano vaste superfici di suolo e/o aree di grande importanza ai fini del traffico, devono essere accompagnati da idonei programmi generali;
2. I programmi devono essere concordati tra i vari enti e/o società di servizi, per evitare il susseguirsi di interventi nella stessa zona;
3. I programmi, completi degli elaborati grafici e delle previsioni temporali di intervento, devono essere presentati entro il 31 dicembre dell'anno precedente a quello di esecuzione;
4. L'Amministrazione comunale si riserva di formulare eventuali osservazioni in merito che i predetti soggetti si impegnano a valutare e a prendere in considerazione.

ART. 4 - INTERVENTI URGENTI

1. Nei casi di urgenza, riguardanti la ricerca e la riparazione di guasti, gli interessati sono autorizzati ad eseguire scavi anche in assenza di preventiva autorizzazione. Gli stessi dovranno comunque dare comunicazione dell'intervento ai competenti Uffici Comunali (Ufficio Tecnico e comando di Polizia Municipale).
2. Tale comunicazione deve essere regolarizzata entro 5 giorni dall'inizio dei lavori presso l'Ufficio Protocollo utilizzando il modello Allegato. L'autorizzazione ha l'effetto di sanatoria e risulta necessaria ai fini dei ripristini del manto stradale e delle garanzie di buona riuscita dei lavori. In caso di mancata comunicazione si applica l'art. 7-bis del D. Lgs. n. 267/2000 Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali "Salvo diversa disposizione di legge, per le violazioni delle disposizioni dei regolamenti comunali e provinciali si applica la sanzione amministrativa pecuniaria da 25 euro a 500 euro".
3. Una volta presentata la richiesta di procedura in sanatoria, la procedura si svilupperà nella modalità prevista per gli interventi autorizzati in via preventiva.

ART. 5 - CONDIZIONI PARTICOLARI D'INTERVENTO

1. Se ritenuto necessario da parte dell'Ente per la viabilità, o per eventi particolari (fiere, esposizioni, mercati, spettacoli, eventi turistici), l'autorizzazione può prevedere l'esecuzione dei lavori in più turni giornalieri (compreso i giorni festivi) o in casi particolari di notte.

ART. 6 - GARANZIE FINANZIARIE ED ESECUZIONE D'UFFICIO

1. A garanzia degli esatti adempimenti prescritti nell'autorizzazione comunale, il titolare della stessa dovrà presentare deposito cauzionale fissato in:
 - a. € 100,00 al metro quadrato di superficie interessata dalla manomissione, con un importo minimo di € 500,00, da effettuarsi con le modalità previste dalle normative vigenti e descritte sul sito istituzionale;
 - b. per gli enti e le società che gestiscono i servizi pubblici, è possibile presentare una polizza fideiussoria a garanzia del mancato/parziale adempimento dei propri doveri; tale garanzia non dovrà contemplare franchigie, prevedere la escussione senza preventiva richiesta. La scadenza della garanzia non deve essere inferiore ad anni uno, con l'indicazione della clausola sulla copertura postuma per gli interventi garantiti durante l'anno di durata contrattuale. In caso di mancato ripristino della garanzia, le istanze verranno istruite chiedendole nella forma ordinaria (di cui al punto a);
 - c. lo svincolo della cauzione si otterrà dopo un periodo minimo di 90 giorni dal termine dei lavori, dopo sopralluogo di controllo congiunto da parte di personale dell'Ufficio Polizia Municipale e Ufficio Tecnico circa l'effettiva corretta realizzazione dei ripristini;
 - d. qualora i lavori o i ripristini non siano conformi all'autorizzazione o non siano stati eseguiti a regola d'arte, il Comune diffiderà i titolari dell'autorizzazione ad eseguire i necessari interventi assegnando un termine perentorio per l'esecuzione degli stessi. Decorso tale termine, il Comune provvederà direttamente alla loro esecuzione, in danno del titolare dell'autorizzazione, per mezzo dell'impresa assegnataria dei lavori di



manutenzione del suolo pubblico, il Comune si rivarrà delle spese sostenute dando corso all'incameramento totale o parziale della cauzione di cui sopra.

ART. 7 - CONDOTTA E COMPETENZA DEI LAVORI

1. L'apertura ed il riempimento degli scavi viene eseguito a cura e spese dei titolari delle autorizzazioni;
2. prima di iniziare i lavori, i titolari delle autorizzazioni devono avvisare tutti i concessionari del suolo e del sottosuolo pubblico interessati alla zona d'intervento ed intraprendere gli accordi necessari per evitare danni a tubature, cavi, manufatti, alberature, aree a verde, banchine, scarpate, fossi e quant'altro;
3. i lavori dovranno essere eseguiti in conformità agli elaborati grafici presentati ed alle prescrizioni tecniche contenute nell'autorizzazione.
4. Ogni successivi il ripristino, dovrà essere riparato a cura e spese del titolare dell'autorizzazione;
5. Concessionario è tenuto a proprie cure e spese al ripristino di eventuali cedimenti o deformazioni del piano stradale causato dai lavori autorizzati che si verifichi nei 360 giorni successivi ai lavori; è inoltre tenuto al controllo mediante una manutenzione ordinaria e straordinaria dei lavori eseguiti nel periodo compreso tra l'inizio dei lavori e un anno dopo la presa in carico da parte della Comune.

ART. 8 - REVOCA, SOSPENSIONE, PROROGA E RINUNCIA ALL'ESECUZIONE DEI LAVORI

1. E' facoltà del Comune per ragioni di sicurezza pubblica, revocare o sospendere le autorizzazioni già rilasciate anche a lavori già iniziati. Il titolare dell'autorizzazione deve a sua cura e spese provvedere alla chiusura dello scavo nei termini fissati;
2. Il tempo concesso per l'esecuzione dei lavori può essere prorogato unicamente per cause non prevedibili e su richiesta motivata e documentata. Le proroghe devono essere richieste mediante lettera o e-mail/pec all'Ufficio Protocollo prima della scadenza; in caso contrario l'interessato dovrà ottenere a tutti gli effetti una nuova autorizzazione;
3. Nel caso di mancata esecuzione dei lavori potrà essere richiesto un rimborso del 50% dell'importo versato

ART. 9 - SEGNALETICA

1. Prima e durante l'esecuzione dei lavori dovrà essere predisposta idonea segnaletica di lavori in corso e di riparo della zona stradale manomessa, come previsto dal vigente Codice della Strada;
2. I lavori devono essere condotti in modo da non intralciare la circolazione stradale e previo preventivo accordo con l'Ufficio di Polizia Municipale;
3. Dovrà essere ben visibile all'inizio del cantiere il cartello riportante il nome dell'Impresa esecutrice dei lavori, accompagnata dalla denominazione della Società o privato per conto del quale sono eseguiti i lavori.

ART. 10 - PRESCRIZIONI

1. Il provvedimento dovrà contenere:
 - a. l'indicazione dell'importo della cauzione e delle modalità di sua costituzione nonché recare in allegato, per farne parte integrante, copia del foglio di calcolo della cauzione stessa, controfirmato dall'istruttore della pratica; nel caso di presentazione di polizza fidejussoria, dovranno essere riportati il numero e il nome della società che l'ha emessa;
 - b. i tempi entro i quali i lavori dovranno essere eseguiti.
 - c. tutte le prescrizioni per il corretto ripristino delle opere e delle superfici di viabilità, veicolare o pedonale, e loro pertinenze comunque interessate dai lavori;
 - d. dovrà specificarsi che ogni cedimento o deformazione del nuovo piano viabile dovuto ai lavori da effettuarsi, descritti per il tratto interessato, che si verifichi successivamente alla fine dei ripristini, dovrà essere riparato a cura e spese del titolare dell'autorizzazione, che



- si assumerà ogni responsabilità nel caso dovessero verificarsi danni a terzi durante lo svolgimento dei lavori stessi.
- e. si dovrà inoltre specificare che prima dell'inizio effettivo dei lavori dovrà essere effettuata comunicazione scritta d'inizio degli stessi, nella quale dovranno essere riportati i dati identificativi completi della ditta che eseguirà i lavori;
 - f. dovrà essere precisato che eventuali danni causati a terzi durante od in seguito alla realizzazione dei suddetti lavori per inosservanza delle norme del Codice della Strada o delle prescrizioni date saranno esclusivamente a carico degli intestatari dell'autorizzazione e/o della ditta che eseguirà i lavori medesimi e che l'Ente proprietario della strada dovrà essere tenuto libero ed indenne da qualsiasi addebito.
 - g. si dovrà inoltre indicare che la mancata osservanza delle prescrizioni contenute nel provvedimento comporterà l'applicazione della sanzione amministrativa prevista dal C.d.S. e s.m.i..
 - h. dovrà essere comunicato che l'inizio dei lavori costituirà presa d'atto di quanto esposto nell'autorizzazione nonché l'accettazione di tutte le condizioni prescritte nell'atto medesimo.
2. Sono vietate, esclusi i casi di improrogabile necessità da valutarsi di volta in volta, le manomissioni delle strade asfaltate nel periodo dal 15 novembre al 01 marzo.
 3. Nel caso in cui lo scavo debba interessare l'intera larghezza della carreggiata delle strade a doppio senso di marcia, ove non prevista la chiusura al traffico veicolare, esso sarà eseguito su metà strada per mantenere ed assicurare il transito e non sarà dato mano allo scavo sulla seconda metà della carreggiata se prima non sarà stato ultimato il reinterro sulla parte di strada precedentemente scavata, in modo da consentire il transito dei veicoli a senso unico alternato;
 4. i materiali provenienti dagli scavi non potranno essere disposti a lato, ma accatastati in idonea area di deposito provvisorio o smaltiti in discarica autorizzata; nel caso di interventi di grossa entità potrà essere valutata la possibilità di individuare un'area da adibire per il deposito del materiale di cantiere, per la quale sarà necessaria apposita richiesta di occupazione di suolo pubblico agli Uffici competenti (si rimanda al Regolamento di occupazione di suolo pubblico presente sul sito istituzionale);
 5. In caso di necessità dovrà essere assicurato il passaggio dei mezzi di soccorso in servizio di emergenza comprese forze di polizia;
 6. gli scavi dovranno essere riempiti con materiale arido sabbioso e ghiaioso, fino alla profondità di cm. 30 sotto la superficie della pavimentazione bituminosa, tale strato dovrà essere ben costipato e all'occorrenza innaffiato;
 7. Nel caso di ripristino di superfici asfaltate è prescritto realizzare il tappeto d'usura, anche se non preesistente, per una superficie di sezione rettangolare secondo le seguenti indicazioni specifiche:
 - a. se lo scavo è effettuato in attraversamento, ossia perpendicolarmente alla carreggiata, il tappeto di usura dovrà essere realizzato sull'intera larghezza stradale (ovvero per entrambe le corsie di marcia), per m 1,00 oltre il margine dello scavo per ciascun lato e, comunque, di larghezza complessiva non inferiore m 3,00.
 - b. se lo scavo è effettuato in percorrenza, ossia parallelamente alla carreggiata, il tappeto di usura dovrà avere una lunghezza pari allo scavo più un'estensione di cm. 50 oltre le testate dello scavo stesso e, una larghezza pari:
 - i. all'intera corsia interessata per strade di larghezza superiore a m. 5,00;
 - ii. all'intera carreggiata per strade di larghezza superiore a m. 5,00 se lo scavo interessa ambedue le corsie o se è realizzato in centro carreggiata;
 - iii. all'intera carreggiata per strade di larghezza pari od inferiore a m. 5,00.
 - c. se lo scavo è effettuato in diagonale rispetto alla carreggiata, il tappeto di usura dovrà avere una lunghezza pari allo scavo più un'estensione di cm. 50 oltre le testate dello scavo e una larghezza pari all'intera sede stradale.
 - d. se lo scavo è effettuato parte in attraversamento e parte in percorrenza della carreggiata,



- il tappeto di usura dovrà avere una lunghezza pari allo scavo più un'estensione di cm. 50 oltre la testata dello scavo (in percorrenza), nonché un'estensione di m 1,00 oltre il margine dello scavo (in attraversamento) per e una larghezza pari all'intera sede stradale, il tutto come meglio rappresentato nella grafica allegata.
- e. nel caso in cui lo scavo interessi la superficie asfaltata di una piazza o sia in un punto marginale o particolare per conformazione, il tappeto d'usura potrà essere realizzato con un'estensione di m 1,00 oltre i margini dello scavo per ciascun lato o comunque raccordandosi con eventuali margini preesistenti, ad esclusivo parere degli Uffici competenti, (vedasi inoltre punto 14).
8. Il ripristino dovrà inoltre rispettare le seguenti modalità posa:
 - a. posa in opera di conglomerato bituminoso, tipo binder, compresso non inferiore a cm. 10 previa rettifica rettilinea dei bordi sulla massima larghezza;
 - b. successiva stesura di conglomerato bituminoso chiuso per manto d'usura, previa fresatura, steso a raso con il piano esistente per uno spessore minimo compresso di cm. 3;
 - c. inoltre dovranno essere usate cautele dettate dalla pratica, atte ad evitare avvallamenti e deformazioni del piano viabile e delle pertinenze stradali, così che il corpo stradale e le sue pertinenze dovranno essere ricostruiti con le precise caratteristiche in cui si trovano prima dell'inizio dei lavori autorizzati;
 9. Durante il ripristino dovrà essere evitata la copertura di qualsiasi genere e natura di chiusini;
 10. Dovrà inoltre essere effettuato il ripristino delle pertinenze stradali manomesse durante l'esecuzione dei lavori;
 11. Nel caso i lavori interessino aree di viabilità con superfici realizzate con materiali diversi dagli asfalti, quali acciottolati, blocchetti in pietra o simili, il ripristino dovrà seguire le seguenti indicazioni:
 - a. dovrà essere eseguito con i materiali preesistenti, eventualmente integrati ove non sufficienti, con materiali assolutamente compatibili, previo accordo e secondo le specifiche tecniche accordate e valutate di volta in volta con l'Ufficio Tecnico (a seconda della pavimentazione interessata);
 - b. la pavimentazione lapidea esistente dovrà essere rimossa esclusivamente a mano, gli elementi rimossi dovranno essere accuratamente puliti e accatastati in prossimità dello scavo, o in luoghi indicati da questo Ufficio. Le pietre laterali, non interessate dallo scavo dovranno essere bloccate da uno scivolo di materiali bituminosi che ne impedisca il disfacimento durante le opere di scavo, avendo cura di non invadere la superficie esistente con il materiale provvisorio;
 - c. lo scavo su banchine rialzate alberate dovrà sempre risultare a distanza non inferiore a m. 3,00 dalle piante esistenti (filo tronco) ed a m. 1,00 dagli arbusti; in ogni caso i lavori dovranno essere eseguiti con particolari cautele per non danneggiare gli apparati radicali delle piante (scavo a mano).
 12. Il ripristino del sedime delle strade non asfaltate (ove presenti), deve essere realizzato in modo da prevenire fenomeni di erosione del fondo:
 - a. il ripristino del sedime di strade non asfaltate con acclività superiore al 10% deve essere realizzato in modo da prevenire fenomeni di dilavamento-erosione del fondo anche con inserimento di traversi in cordoli di cemento poste a distanza non superiore a ml. 5,00;
 - b. il ripristino di scavi nei tratti in scarpata, anche in area boschiva, al fine di prevenire il dilavamento del terreno precedentemente manomesso, dovrà essere effettuato con adeguate tecniche di ripristino naturalistiche, da accordarsi con l'Ufficio Tecnico;
 13. Per gli scavi realizzati con la tecnica della minitrinca, le modalità di ripristino del manto stradale verranno concordati di volta in volta dagli Uffici competenti con gli interessati tenendo conto delle nuove tecnologie e materiali in via di sperimentazione, presenti sul mercato per strade a traffico modesto o a traffico medio/pesante.
 14. Il Comune si riserva di rilasciare eventuali prescrizioni particolari (anche a seguito di



sopralluogo), per motivazioni legate all'incolumità pubblica, nonché ai fini di interesse storico artistico;

15. Dovranno essere rispettate le norme del vigente codice della strada e di sicurezza di cantiere.
16. Nel caso di rimozione dei dossi e/o segnaletica stradale, dovrà essere previsto il totale del ripristino degli stessi;
17. Non si dovranno tenere scavi aperti durante la notte per alcun motivo, inoltre i lavori dovranno essere segnalati secondo le norme del vigente Codice della strada con segnali convenientemente illuminati di notte con luce rossa
18. Ultimati i lavori, dovrà essere eseguito, ove possibile lo stesso giorno di ultimazione, e in caso contrario entro e non oltre quindici giorni apposito sopralluogo con personale incaricato dal Comune per constatare la regolare esecuzione del ripristino
 - a. Sarà inoltre necessario comunicare le date dell'inizio dei lavori e di eventuale chiusura al traffico veicolare per il quale sarà emesso provvedimento a seguito di richiesta all'Ufficio Polizia Municipale.

ART. 11 - SANZIONI

1. Si applica quanto previsto dal Codice Stradale e dal relativo Regolamento d'esecuzione.

ART. 12 – DISPOSIZIONI FINALI

1. Il seguente regolamento entra in vigore ad avvenuta esecutività dell'atto di approvazione .
2. Con l'approvazione del presente regolamento viene disposta l'abrogazione del precedente testo, approvato con Delibera di Giunta Comunale 10 del 29/01/2025
3. Per quanto non espressamente indicato, si fa riferimento alle norme nazionali e regionali vigenti in materia.